

quisire, *in primis*, una compiuta e aderente valutazione delle opere da realizzare, in secondo luogo, impedire colate di cemento che non apportino, in termini di funzionalità, alcun miglioramento al servizio. (5-01802)

Interrogazione a risposta scritta:

MELLANO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* — Per sapere — premesso che:

un soggetto titolare di concessione statale ha avviato la progettazione per la costruzione di un parco eolico che interessa il territorio dei Comuni liguri di Valbrevenna, Crocefieschi, Vobbia, ai confini del sito di interesse comunitario Parco dell'Antola, che dovrebbe consistere in 18 pale eoliche;

l'area interessata dalla costruzione del parco eolico comprende luoghi che allo stato attuale costituiscono un *habitat* di specie di avifauna migratoria, e pertanto gli stessi scontano un regime di tutela ai sensi della direttiva 92/43/CEE;

nell'analisi dell'idoneità del sito, la conformità della zonizzazione urbanistica deve comunque essere messa in gioco con altri fattori, e in ogni caso i progetti ricadenti in aree critiche sono assoggettati alla procedura di VIA e obbligatoriamente a Valutazione di Incidenza ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2003;

in tali aree non può essere permessa la perdita di uno specifico *habitat* di interesse comunitario presente all'interno del sito —:

se il Governo abbia notizia dell'esistenza del progetto di impianto eolico sopra indicato;

quali eventuali misure intenda adottare per la conservazione dell'avifauna ai sensi della direttiva 92/43/CEE e più in generale per la tutela del paesaggio del sito di interesse comunitario del Parco dell'Antola. (4-05708)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

ANTONIO PEPE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la Provincia di Foggia conta numerosi siti archeologici le cui potenzialità storico-culturali sono spesso inespresse;

l'incuria e lo scempio derivante dal trafugamento degli antichi reperti oltre alla mancanza di adeguate risorse rischiano di disperdere un patrimonio il cui reale valore culturale resta ancora difficilmente quantificabile;

la soprintendenza per i beni archeologici della Puglia con sede in Taranto è impegnata da anni nella valorizzazione dei siti di interesse architettonico storico e nella catalogazione e messa in sicurezza dei reperti antichi;

alcuni enti locali della Daunia tra cui il Comune e la Provincia di Foggia, consapevoli del patrimonio di cui sono ricchi, si sono espressi con atti di indirizzo consiliare per divenire parte integrante di un sistema sovracomunale di elevata specializzazione per la gestione archeologica del territorio con la contestuale istituzione di un vero e proprio parco;

in tal senso è stata presentata una apposita proposta di legge a prima firma onorevole Michele Bordo —:

quali iniziative intenda porre in essere al fine di salvaguardare un territorio importante dal punto di vista archeologico e se, per meglio presidiare, coordinare e tutelare il territorio dal punto di vista culturale in attesa di una eventuale ed utile istituzione del parco archeologico, non ritenga di dover favorire la istituzione di una autonoma Soprintendenza con una apposita dotazione economica con sede a Foggia. (4-05722)

* * *